

**DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE**

**Oggetto:** Determinazione delle Tariffe del Tributo comunale sui Rifiuti e i Servizi (TARES) da applicarsi per l'anno di imposta 2013. (alleg. delib. di G.C. n. 562 del 31.07.2013 e parere Collegio dei Revisori dei Conti)

L'anno duemilatredici il giorno 16 del mese di settembre nella casa Comunale precisamente nella sala delle sue adunanze in Via Verdi n.35 - V° piano, si è riunito il Consiglio Comunale in grado di PRIMA convocazione ed in seduta PUBBLICA

Premesso che a ciascun consigliere, ai sensi dell'art. 125 del T.U. 1915, modificato dall'art. 61 R.D. 30 dicembre 1923 n. 2839, è stato notificato l'avviso di convocazione pubblicato all'Albo Pretorio del Comune, si dà atto che dei sottoelencati Consiglieri in carica e presenti alla votazione dell'atto, risultano assenti quelli per i quali tale circostanza è timbrata a fianco di ciascun nominativo.

**SINDACO**

de **MAGISTRIS LUIGI**

- 1) ADDIO GENNARO
- 2) ATTANASIO CARMINE
- 3) BEATRICE AMALIA
- 4) BORRIELLO ANTONIO
- 5) BORRIELLO CIRO
- 6) CAIAZZO TERESA
- 7) CAPASSO ELPIDIO
- 8) CASTIELLO GENNARO
- 9) COCCIA ELENA
- 10) CROCETTA ANTONIO
- 11) ESPOSITO ANIELLO
- 12) ESPOSITO GENNARO
- 13) ESPOSITO LUIGI
- 14) FELLICO ANTONIO
- 15) FIOLA CIRO
- 16) FORMISANO GIOVANNI
- 17) FREZZA FULVIO
- 18) GALLOTTO VINCENZO
- 19) GRIMALDI AMODIO
- 20) GUANGI SALVATORE
- 21) IANNELLO CARLO
- 22) IZZI ELIO
- 23) LANZOTTI STANISLAO
- 24) LEBRO DAVID

P		
Assente	25) LETTIERI GIOVANNI	Assente
P	26) LORENZI MARIA	P
P	27) LUONGO ANTONIO	P
P	28) MADONNA SALVATORE	P
P	29) MANSUETO MARCO	Assente
P	30) MARINO SIMONETTA	P
P	31) MAURINO ARNALDO	P
P	32) MOLISSO SIMONA	P
P	33) MORETTO VINCENZO	P
P	34) MUNDO GABRIELE	Assente
Assente	35) NONNO MARCO	P
P	36) PACE SALVATORE	P
P	37) PALMIERI DOMENICO	P
P	38) PASQUINO RAIMONDO	P
P	39) RINALDI PIETRO	P
P	40) RUSSO MARCO	P
P	41) SANTORO ANDREA	Assente
Assente	42) SCHIANO CARMINE	P
P	43) SGAMBATI CARMINE	P
P	44) TRONCONE GAETANO	P
P	45) VARRIALE VINCENZO	P
P	46) VASQUEZ VITTORIO	P
Assente	47) VERNETTI FRANCESCO	P
P	48) ZIMBALDI LUIGI	P

*AP*

1



Presiede la riunione Il Presidente Prof. R. Pasquino

In grado di prima convocazione ED IN PROSEGUITO DI SEDUTA

Partecipa alla seduta il Segretario del Comune dr. G. Virtuoso

Il Presidente passa all'esame della proposta di G.C. n. 562 del 31.07.2013 avente ad oggetto: Determinazione delle Tariffe del Tributo comunale sui Rifiuti e i Servizi (TARES) da applicarsi per l'anno di imposta 2013. Fa presente che il provvedimento è stato trasmesso alle Commissioni Bilancio, Ambiente, Trasparenza, al Collegio dei Revisori e a tutte le Municipalità.

Fa presente, inoltre che la Commissione Bilancio ha rinviato l'espressione del parere in sede di Consiglio Comunale, il Collegio dei Revisori dei Conti ha espresso parere favorevole con precisazioni e la VIII<sup>a</sup> e X<sup>a</sup> Municipalità hanno espresso parere contrario.

Il Presidente precisa che la relazione dell'Assessore Palma è stata resa su tutte le collegate ed è riportata nel processo verbale della odierna seduta. Comunica, inoltre, che sono stati presentati n.3 ordini del giorno e, pone in discussione l'ordine del giorno n.1 a firma del consigliere Formisano.

Il Vicesindaco motiva la proposta di trasformarlo in raccomandazione.

Il consigliere Formisano chiarisce e precisa sul contenuto dell'ordine del giorno.

Il consigliere Fiola espone perplessità sull'invito a trasformare l'ordine del giorno in raccomandazione.

Il Vicesindaco ritiene che ci sono alcune affermazioni nella premessa del documento non condivisibili e non rispondenti a quello che è stato approvato qualche ora fa con il piano economico-finanziario.

Il consigliere Moretto precisa sulla chiarezza della premessa dell'ordine del giorno.

Il consigliere Formisano invita ad una corretta interpretazione dell'ordine del giorno.

Il consigliere Nonno si dichiara a favore dell'ordine del giorno anche se viene trasformato in raccomandazione.

Il Presidente dichiara che l'ordine del giorno n.1 è stato trasformato in raccomandazione e, pone all'esame dell'Aula l'ordine del giorno n.2 a firma dei consiglieri Pace e Varriale.

Il consigliere Varriale lo illustra.

Il consigliere Moretto propone un'implementazione dell'ordine del giorno.

Il consigliere Nonno precisa che non in tutte le Municipalità è prevista la differenziazione.

Il consigliere Pace chiarisce il senso politico che si vuole affermare.

Il Vicesindaco ritiene l'argomento trattato stimolante e precisa sui problemi tecnici applicativi e propone di trasformarlo in raccomandazione.

Il consigliere Varriale polemizza sulla proposta di trasformare il documento in raccomandazione.

Il Vicesindaco replica.

Il consigliere Varriale invita a riflettere sull'ordine del giorno.

L'Assessore Palma chiarisce che si potrebbe immaginare un tempo per uno studio della proposta, anche abbastanza ristretto.

Il consigliere Pace propone modifica.

Il Presidente pone in votazione l'ordine del giorno a firma dei consiglieri Varriale e Pace, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha respinto a maggioranza.

Si allontana il Presidente Pasquino e assume la Presidenza il Vicepresidente Fulvio Frezza.

(Presenti 42)

Il Presidente pone in discussione l'ordine del giorno n.3 a firma del consigliere Moretto.

Il consigliere Moretto lo illustra.

Il consigliere Capasso richiama l'attenzione dell'Assessore ricordando che con la delibera di G.C. n. 603, già licenziata, è stato approvato un emendamento che stabilisce di aggiungere al comma 7 dell'articolo 23 del Regolamento quanto previsto nell'ordine del giorno.

L'Assessore Palma concorda che l'ordine del giorno prevede quanto previsto con l'emendamento approvato, pertanto, ritiene che non risulta accoglibile.

Il consigliere Nonno chiede che l'ordine del giorno venga votato per appello nominale.



**Rientra in aula il Presidente Pasquino e assume la Presidenza. (presenti 43)**

Il Presidente pone in votazione l'ordine del giorno a firma del consigliere Moretto per appello nominale così come richiesto e dispone in tal senso. Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha respinto con n.28 voti contrari e l'astensione dei consiglieri Borriello A., Castiello, Esposito G., Fiola, Molisso, Vasquez, Iannello e del Presidente Pasquino.

**Risultano allontanatisi i consiglieri: Esposito A., Guangi, Lettieri, Moretto, Nonno, Palmieri e Rinaldi. (Presenti 36)**

**Rientrano in aula i consiglieri. Nonno, Palmieri, Guangi, Rinaldi e Moretto. (Presenti 41)**

**Pertanto il Consiglio**

Premesso che, con l'articolo 14 decreto-legge 6 dicembre 2011 n° 201, convertito con modificazioni in legge 22 dicembre 2011 n° 214, successivamente modificato ed integrato, è stato istituito, a decorrere dall'anno 2013, il Tributo comunale sui Rifiuti e i Servizi (TARES);

che, in virtù dell'articolo 14 – comma 23 – del citato decreto-legge n° 201/2011, convertito in legge n° 214/2011, successivamente modificato ed integrato, che richiama l'articolo 1 – comma 169 – della legge n° 296/06 (finanziaria 2007), il quale dispone che il termine previsto per deliberare le tariffe, le aliquote d'imposta per i tributi locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione; e che dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il limite innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

che il comma 381 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012 n° 228 (legge di stabilità 2013), così come modificato dal comma 4ter – lettera b), punto 1) – dell'articolo 10 del decreto legge 8 aprile 2013 n° 35, convertito con modificazioni con legge 6 giugno 2013 n° 64, ha previsto che il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2013 da parte degli Enti Locali è differito al 30 settembre 2013;

che con deliberazione del Consiglio Comunale di pari data è stato approvato il Regolamento che istituisce e disciplina il Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) nel territorio del Comune di Napoli;

che ai sensi dell'articolo 14, comma 9, del citato decreto-legge n° 201/2011, convertito in legge n° 214/2011, successivamente modificato ed integrato, i criteri per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e per la determinazione della tariffa sono stabiliti dalle disposizioni recate dal Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999 n° 158;

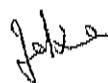
che l'articolo 8 del citato D.P.R. n° 158/1999, dispone che, ai fini della determinazione della tariffa, i comuni approvano il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;

che con deliberazione del Consiglio Comunale di pari data, immediatamente eseguibile ai sensi





3







dell'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000 n° 267, è stato approvato il Piano Finanziario per l'anno 2013, redatto da ASIA S.p.A. che svolge il servizio di gestione dei rifiuti, dal quale emerge che il costo del servizio ammonta a complessivi € 243.657.915,00 ;

**che**, sulla base del Piano Finanziario come sopra approvato e delle banche dati dei contribuenti, sono state determinate le tariffe TARES per le utenze domestiche e non domestiche, finalizzate ad assicurare la copertura integrale del costo del servizio per l'anno 2013, in conformità a quanto previsto dell'articolo 14, comma 11, del citato decreto-legge n° 201/2011, convertito in legge n° 214/2011, successivamente modificato ed integrato;

**che** ai sensi dell'articolo 14, comma 23, del del citato decreto-legge n° 201/2011, convertito in legge n° 214/2011, successivamente modificato ed integrato, le tariffe TARES da applicare alle utenze domestiche e non domestiche per ciascun anno solare sono definite, nelle due componenti della quota fissa e della quota variabile, sulla base del piano finanziario relativo al servizio per l'anno medesimo;

**che** ai sensi dell'articolo 23 del Regolamento TARES, alle utenze non domestiche è assicurata una riduzione attraverso l'abbattimento della tariffa, per una quota correlata ai risultati raggiunti nella raccolta differenziata;

**che** ai sensi dell'articolo 14, comma 24, del citato decreto-legge n° 201/2011, convertito in legge n° 214/2011, successivamente modificato ed integrato, i comuni applicano il tributo in base a tariffa giornaliera per coloro che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali o aree pubbliche o di uso pubblico e che ai sensi dell'articolo 19 del vigente Regolamento TARES la misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno, maggiorata sino al 100%;

**che** ai sensi dell'articolo 14, comma 13, del citato decreto-legge n° 201/2011, convertito in legge n° 214/2011, successivamente modificato ed integrato, alla tariffa si applica una maggiorazione pari a 0,30 €/mq, a copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni, il cui gettito è interamente riservato allo Stato;

**Preso atto** che la determinazione delle tariffe, relative alle utenze domestiche, si fonda su coefficienti Ka (per la parte fissa) e Kb (per la parte variabile), il cui valore dipende dalle dimensioni del comune e dalla collocazione dell'ente nelle tre macroregioni Nord, Centro e Sud;

**che** il coefficiente Ka è individuato in misura fissa, in ragione della popolazione e dell'ubicazione, mentre il parametro Kb è proposto in *range* delimitati all'interno di valori minimi e massimi;

**che**, per le utenze non domestiche, la tariffa dipende da coefficienti di produzione potenziale Kc (per la parte fissa) e da intervalli di produzione Kd (per la parte variabile), entrambi determinati in *range* compresi tra un massimo e un minimo;

**Visto che**, per quanto riguarda la determinazione dei citati coefficienti, delle varie categorie di

utenza domestica e non domestica, da individuare entro limiti minimi e massimi fissati dalla legge (diversi in relazione al numero dei componenti del nucleo familiare e della tipologia di attività svolta), gli stessi, in osservanza dei principi enunciati nelle Linee Guida fornite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, sono stati determinati secondo valori medi ordinari;

Visto il decreto legislativo n° 267/2000 e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il decreto-legge 6 dicembre 2011 n° 201, convertito con modificazioni in legge 22 dicembre 2011 n° 214, e sue successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999 n° 158;

Visto vigente Regolamento comunale che istituisce e disciplina il Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES);

**Recepito e fatto proprio il parere rilasciato dal Dirigente firmatario dell' atto, nonché il parere di regolarità contabile e le osservazioni del Segretario Generale sulla proposta di G.C. n. 562 del 31.07.2013 quale parte integrante del presente atto a maggioranza**

### DELIBERA

Con la presenza in aula di n. 41 Consiglieri i cui nominativi sono riportati sul frontespizio del presente atto a maggioranza con il voto contrario dei gruppi consiliari di Fratelli d'Italia, Ricostruzione Democratica, Liberi per il Sud, dei consiglieri Vasquez, Rinaldi e con l'astensione del consigliere Borriello A. e del Presidente Pasquino, per tutto quanto esposto in narrativa, che qui intendesi integralmente trascritto:

1) **Determinare**, per l'anno di imposta 2013, le seguenti Tariffe del Tributo comunale sui rifiuti e i servizi (TARES):

a) Utenze domestiche:

TARIFFE ANNUE	Quota Fissa	Quota Variabile
N° componenti nucleo familiare	€/Mq 2013	€/anno 2013
1	1,86	102,10
2	2,16	188,99
3	2,34	222,66
4	2,50	238,95
5	2,52	314,99
6 o più	2,43	369,29

*CP.*

*Delia*

*MF*

*[Signature]*

b) Utenze non domestiche:

Cat. DPR 158/1999	DESCRIZIONE	€/mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	8,71
2	Cinematografi e teatri	6,51
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	6,24
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	9,13
5	Stabilimenti balneari	8,03
6	Esposizioni, autosaloni	7,76
7	Alberghi con ristorante	14,68
8	Alberghi senza ristorante	12,35
9	Case di cura e riposo	13,04
10	Ospedali	12,46
11	Uffici, agenzie, studi professionali	13,04
12	Banche ed istituti di credito	10,74
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	12,35
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	14,65
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	12,39
16	Banchi di mercato beni durevoli	17,24
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere,	17,24
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	11,19
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	13,21
20	Attività industriali con capannoni di produzione	10,54
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	6,57
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	49,34
23	Mense, birrerie, amburgherie	36,96
24	Bar, caffè, pasticceria	37,12
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	22,61
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	22,67
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	64,16
28	Ipermercati di generi misti	23,95
29	Banchi di mercato genere alimentari	48,62
30	Discoteche, night club	11,19

c) Utenze soggette a tariffa giornaliera:

*del 2000*

*o. Poggi*

*mp*

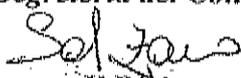
*ll*

La misura tariffaria è determinata in base alla corrispondente tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno e maggiorata del 100%.

- 2) **prendere atto** che, ai sensi dell'articolo 14, comma 13, del decreto-legge 6 dicembre 2011 n° 201, convertito in legge 22 dicembre 2011 n° 214, successivamente modificato ed integrato, alla tariffa si applica una maggiorazione pari a 0,30 €/mq, a copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni, il cui gettito è interamente riservato allo Stato;
- 3) **prendere atto** che sull'importo del Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES), esclusa la maggiorazione per i servizi indivisibili, si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992 n° 504, all'aliquota deliberata dalla provincia;
- 4) **disporre**, ai sensi della normativa vigente, l'inoltro della presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento delle Finanze entro i termini di legge.

**Il Presidente** attesa l'urgenza del provvedimento approvato, pone in votazione, ai sensi dell'art.134 del D.Lgs. 267/2000, l'**esecuzione immediata** dello stesso. Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio l'ha approvata alla unanimità.

*Il contenuto integrale degli interventi è riportato nel resoconto stenotipico della seduta, depositato presso la Segreteria del Consiglio Comunale.*

  
Il Dirigente

D.ssa Patrizia Bruognolo



Il Coordinatore  
Dr. Giuseppe Scala

del che il presente verbale viene sottoscritto come appresso:

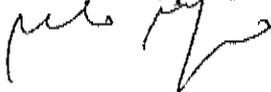
Il Vicepresidente

Fulvio Frezza



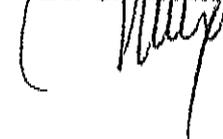
Il Presidente del Consiglio Comunale

Prof. R. Pasquino



Il Segretario Generale

Dr. G. Virtuoso



Si attesta che la presente è stata pubblicata all'albo pretorio il **27 SET. 2013** e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni (art.124, co.1 D.L.vo 267/2000).



Il Responsabile

Il presente provvedimento immediatamente eseguibile ex IV co. Art.134 D.L.vo 267/2000

viene assegnato a Am. Peluso Am. Sodano Dott. Mucciariello Arch. Pulli  
Dott. Cerenzolo Dott. ss. Benevidenze Dott. ss. Sorruvino  
Dott. Scela

P.R. \_\_\_\_\_

### ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

Constatato che sono decorsi i dieci giorni dalla pubblicazione si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art.134, co. III. D.L.vo 267/2000.-

Addì \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale

La presente deliberazione viene assegnata per le procedure attuative, ai sensi dell'art.97 D.L.vo 267/2000 a:

Addì \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale

Copia della presente deliberazione viene in data odierna ricevuta dal sottoscritto con onere della procedura attuativa.

P.R. Firma \_\_\_\_\_

COMUNE DI NAPOLI

Assessorato al Bilancio, Finanza e Programmazione  
Assessorato all'Ambiente  
Direzione Ambiente, Tutela del territorio e del mare  
Direzione Servizi Finanziari  
Servizio Accertamento delle Entrate  
Servizio Riscossione delle Entrate

Proposta al Consiglio

24 LUG. 2013  
1x703

Proposta di delibera prot. n° 26 del 26.07.2013  
Categoria ..... Classe ..... Fascicolo .....

ORIGINALI annotazioni .....

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 562

OGGETTO: PROPOSTA AL CONSIGLIO: Determinazione delle Tariffe del Tributo comunale sui Rifiuti e i Servizi (TARES) da applicarsi per l'anno di imposta 2013.

Il giorno 31 LUG. 2013 ..... nella residenza comunale convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° 10 Amministratori in carica:

**SINDACO:**

Luigi de MAGISTRIS

Assente

**ASSESSORI:**

Tommaso SODANO

P

Francesco MOXEDANO

P

Mario CALABRESE

P

Salvatore PALMA

P

Alessandra CLEMENTE

P

Annamaria PALMIERI

P

Gaetano DANIELE

Assente

Enrico PANINI

P

Alessandro FUCITO

P

Carmine PISCOPO

P

Roberta GAETA

P

Giuseppina TOMMASIELLI

Assente

(Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P")

Assume la Presidenza: Uel. Sindaco Sr. Tommaso Sodano

Assiste il Segretario del Comune: Sr. Gaetano Virtua

**IL PRESIDENTE**

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

IL SEGRETARIO GENERALE

La GIUNTA COMUNALE, su proposta del Vicesindaco e Assessore all'Ambiente dott. Tommaso SODANO e dell'Assessore al Bilancio, Finanza e Programmazione dott. Salvatore PALMA,

2

Premesso che, con l'articolo 14 decreto-legge 6 dicembre 2011 n° 201, convertito con modificazioni in legge 22 dicembre 2011 n° 214, successivamente modificato ed integrato, è stato istituito, a decorrere dall'anno 2013, il Tributo comunale sui Rifiuti e i Servizi (TARES);

che, in virtù dell'articolo 14 – comma 23 – del citato decreto-legge n° 201/2011, convertito in legge n° 214/2011, successivamente modificato ed integrato, che richiama l'articolo 1 – comma 169 – della legge n° 296/06 (finanziaria 2007), il quale dispone che il termine previsto per deliberare le tariffe, le aliquote d'imposta per i tributi locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione; e che dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il limite innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

che il comma 381 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012 n° 228 (legge di stabilità 2013), così come modificato dal comma 4ter – lettera b), punto 1) – dell'articolo 10 del decreto legge 8 aprile 2013 n° 35, convertito con modificazioni con legge 6 giugno 2013 n° 64, ha previsto che il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2013 da parte degli Enti Locali è differito al 30 settembre 2013;

che con deliberazione del Consiglio Comunale di pari data è stato approvato il Regolamento che istituisce e disciplina il Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) nel territorio del Comune di Napoli;

che ai sensi dell'articolo 14, comma 9, del citato decreto-legge n° 201/2011, convertito in legge n° 214/2011, successivamente modificato ed integrato, i criteri per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e per la determinazione della tariffa sono stabiliti dalle disposizioni recate dal Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999 n° 158;

L. SEGRETARIO GENERALE



**che** l'articolo 8 del citato D.P.R. n° 158/1999, dispone che, ai fini della determinazione della tariffa, i comuni approvano il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;

**che** con deliberazione del Consiglio Comunale di pari data, immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000 n° 267, è stato approvato il Piano Finanziario per l'anno 2013, redatto da ASIA S.p.A. che svolge il servizio di gestione dei rifiuti, dal quale emerge che il costo del servizio ammonta a complessivi € 243.657.915,00 ;

**che**, sulla base del Piano Finanziario come sopra approvato e delle banche dati dei contribuenti, sono state determinate le tariffe TARES per le utenze domestiche e non domestiche, finalizzate ad assicurare la copertura integrale del costo del servizio per l'anno 2013, in conformità a quanto previsto dell'articolo 14, comma 11, del citato decreto-legge n° 201/2011, convertito in legge n° 214/2011, successivamente modificato ed integrato:

**che** ai sensi dell'articolo 14, comma 23, del del citato decreto-legge n° 201/2011, convertito in legge n° 214/2011, successivamente modificato ed integrato, le tariffe TARES da applicare alle utenze domestiche e non domestiche per ciascun anno solare sono definite, nelle due componenti della quota fissa e della quota variabile, sulla base del piano finanziario relativo al servizio per l'anno medesimo:

**che** ai sensi dell'articolo 23 del Regolamento TARES, alle utenze non domestiche è assicurata una riduzione attraverso l'abbattimento della tariffa, per una quota correlata ai risultati raggiunti nella raccolta differenziata:

**che** ai sensi dell'articolo 14, comma 24, del citato decreto-legge n° 201/2011, convertito in legge n° 214/2011, successivamente modificato ed integrato, i comuni applicano il tributo in base a tariffa giornaliera per coloro che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali o aree pubbliche o di uso pubblico e che ai sensi dell'articolo 19 del vigente Regolamento TARES la misura tariffaria è

 **SECRETARIO GENERALE**

determinata in base alla tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno, maggiorata sino al 100%:

4

**che** ai sensi dell'articolo 14, comma 13, del citato decreto-legge n° 201/2011, convertito in legge n° 214/2011, successivamente modificato ed integrato, alla tariffa si applica una maggiorazione pari a 0.30 €/mq, a copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni, il cui gettito è interamente riservato allo Stato;

**Preso atto** che la determinazione delle tariffe, relative alle utenze domestiche, si fonda su coefficienti Ka (per la parte fissa) e Kb (per la parte variabile), il cui valore dipende dalle dimensioni del comune e dalla collocazione dell'ente nelle tre macroregioni Nord, Centro e Sud:

**che** il coefficiente Ka è individuato in misura fissa, in ragione della popolazione e dell'ubicazione, mentre il parametro Kb è proposto in *range* delimitati all'interno di valori minimi e massimi;

**che**, per le utenze non domestiche, la tariffa dipende da coefficienti di produzione potenziale Kc (per la parte fissa) e da intervalli di produzione Kd (per la parte variabile), entrambi determinati in *range* compresi tra un massimo e un minimo;

**Visto che**, per quanto riguarda la determinazione dei citati coefficienti, delle varie categorie di utenza domestica e non domestica, da individuare entro limiti minimi e massimi fissati dalla legge (diversi in relazione al numero dei componenti del nucleo familiare e della tipologia di attività svolta), gli stessi, in osservanza dei principi enunciati nelle Linee Guida fornite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, sono stati determinati secondo valori medi ordinari;

**Visto** il decreto legislativo n° 267/2000 e successive modificazioni e integrazioni:

**Visto** il decreto-legge 6 dicembre 2011 n° 201, convertito con modificazioni in legge 22 dicembre 2011 n° 214, e sue successive modifiche ed integrazioni:

**Visto** il Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999 n° 158:

L. SEGRETARIO GENERALE



Visto vigente Regolamento comunale che istituisce e disciplina il Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES);

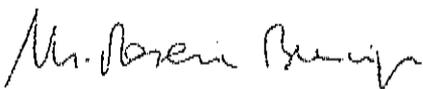
5

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono veri, fondati e sono stati redatti dal Direttore Centrale e dai Dirigenti che sottoscrivono il presente atto esclusivamente sotto il profilo tecnico atteso che ogni decisione è rimessa agli Organi deliberanti

Visto  
Il Direttore Centrale Ambiente,  
Tutela del territorio e del mare  
(arch. G. Pelli)



Il Dirigente del Servizio  
Accertamento delle Entrate  
(dott.ssa M.R. Bencivenga)



Il Dirigente del Servizio  
Riscossione delle Entrate  
(dott. A. Cerasuolo)



**CON VOTI UNANIMI**

**DELIBERA**

Proporre al Consiglio, per tutto quanto esposto in narrativa, che qui intendesi integralmente trascritto:

1) **Determinare**, per l'anno di imposta 2013, le seguenti Tariffe del Tributo comunale sui rifiuti e i servizi (TARES):

a) Utenze domestiche:

TARIFFE ANNUE	Quota Fissa	Quota Variabile
N° componenti nucleo familiare	€/Mq 2013	€/anno 2013
1	1,86	102,10
2	2,16	188,99
3	2,34	222,66
4	2,50	238,95
5	2,52	314,99
6 o più	2,43	369,29

L. SEGRETARIO GENERALE

## b) Utenze non domestiche:

Cat. DPR 158/1999	DESCRIZIONE	€/mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	8.71
2	Cinematografi e teatri	6.51
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	6.24
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	9.13
5	Stabilimenti balneari	8.03
6	Esposizioni, autosaloni	7.76
7	Alberghi con ristorante	14.68
8	Alberghi senza ristorante	12.35
9	Case di cura e riposo	13.04
10	Ospedali	12.46
11	Uffici, agenzie, studi professionali	13.04
12	Banche ed istituti di credito	10.74
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	12.35
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	14.65
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	12.39
16	Banchi di mercato beni durevoli	17.24
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere.	17.24
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	11.19
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	13.21
20	Attività industriali con capannoni di produzione	10.54
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	6.57
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	49.34
23	Mense, birrerie, amburgherie	36.96
24	Bar, caffè, pasticceria	37.12
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	22.61
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	22.67
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	64.16
28	Ipermercati di generi misti	23.95
29	Banchi di mercato genere alimentari	48.62
30	Discoteche, night club	11.19

## c) Utenze soggette a tariffa giornaliera:

La misura tariffaria è determinata in base alla corrispondente tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno e maggiorata del 100%.

L. SEGRETARIO GENERALE

M. E.

7

- 2) **prendere atto** che, ai sensi dell'articolo 14, comma 13, del decreto-legge 6 dicembre 2011 n° 201, convertito in legge 22 dicembre 2011 n° 214, successivamente modificato ed integrato, alla tariffa si applica una maggiorazione pari a 0.30 €/mq, a copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni, il cui gettito è interamente riservato allo Stato;
- 3) **prendere atto** che sull'importo del Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES), esclusa la maggiorazione per i servizi indivisibili, si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992 n° 504, all'aliquota deliberata dalla provincia;
- 4) **disporre**, ai sensi della normativa vigente, l'inoltro della presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento delle Finanze entro i termini di legge.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE  
(dott.ssa M.R. BENCIVENGA)

*M. Maria Bencivenga*

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
RISCOSSIONE DELLE ENTRATE  
(dott. A. GERASIMOLO)

*A. Gerasimolo*

VISTO:

IL DIRETTORE CENTRALE AMBIENTE,  
TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE  
(arch. G. PULLI)

*G. Pulli*

VISTO: IL DIRETTORE CENTRALE  
SERVIZI FINANZIARI  
(dott. R. MUCCIARELLO)

*R. Mucciarelo*

IL VICESINDACO E  
ASSESSORE ALL'AMBIENTE  
(dott. T. SODANO)

*T. Sodano*

L'ASSESSORE AL BILANCIO,  
FINANZA E PROGRAMMAZIONE  
(dott. S. PALMA)

*S. Palma*

Letto e confermato, sottoscritto,

IL SINDACO

*[Signature]*

IL SEGRETARIO GENERALE

*[Signature]*



8

COMUNE DI NAPOLI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 26 DEL 16/07/2013 AVENTE AD OGGETTO: **PROPOSTA AL CONSIGLIO: Determinazione delle Tariffe del Tributo comunale sui Rifiuti e i Servizi (TARES) da applicarsi per l'anno di imposta 2013.**

Il Direttore Centrale Ambiente, Tutela del territori e del mare, il Dirigente del Servizio Accertamento delle Entrate e il Dirigente del Servizio Riscossione delle Entrate, esprimono, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: **FAVOREVOLE**

Addi.....

I DIRIGENTI

Pervenuta in Ragioneria Generale il 16/07/2013 Prot. IX 703

Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta:

*V. parere allegato*

Addi.....

IL RAGIONIERE GENERALE

**ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE**

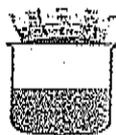
La somma di L.....viene prelevata dal Titolo.....Sez..... Rubrica.....Cap.....(.....) del Bilancio 200..... che presenta la seguente disponibilità:

Dotazione	L.....
Impegno precedente	L.....
Impegno presente	L.....
Disponibile	L.....

Ai sensi e per quanto disposto dall'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

Addi.....

IL RAGIONIERE GENERALE



COMUNE DI NAPOLI  
Direzione Centrale Servizi Finanziari

**OGGETTO: Parere di regolarità contabile reso ai sensi dell'art. 49 del D.lgs 267/2000 , come modificato dal decreto legge 174/2012, convertito nella legge 213/2012 Proposta di deliberazione al Consiglio Comunale n. 26 del 16.07.2013 – IX del 24.07.2013**

Letto l'art 147 bis comma 1 del decreto legislativo 267/2000, come modificato ed integrato dal decreto legge 174/2012, convertito in legge 213/2012;

Richiamata la circolare prot n. 957163 del 13.12.2012 a firma del Direttore dei Servizi Finanziari;

Visto il Piano di Riequilibrio Pluriennale ai sensi dell'artt. 243 bis, ter e quater del decreto legislativo 267/2000, così come integrato e modificato dal decreto legge 174/2012 convertito nella legge 213/2012, approvato con la deliberazione consiliare n. 3 del 28.01.2013 e il successivo aggiornamento disposto ai sensi dell'art. 1 comma 15 del d.l. 8.04.2013 n.35, convertito con modifiche in legge 64/2013, approvato dal Consiglio Comunale con la deliberazione n. 33 del 15.07.2013 ;

Visto che il termine dell'approvazione del Bilancio di Previsione 2013 è stato differito ai sensi dall'art. 10 del decreto legge 35/2013, convertito con modifiche nella legge 64/2013 al 30.09.2013;

Vista lo schema di proposta di regolamento per la disciplina del Tributo comunale sui rifiuti (TARES) ,

Con lo schema in esame si propone al Consiglio comunale la determinazione delle tariffe del Tributo Comunale sui rifiuti e Servizi (TARES), per l'anno di imposta 2013 da applicare alle utenze domestiche e non domestiche .

Le tariffe vengono definite nelle due componenti della quota fissa e variabile sulla base del Piano Economico Finanziario (PEF) di cui allo schema deliberativo prot. 22 del 23.07.2013 della Direzione Ambiente dal quale emerge che il costo del servizio dei rifiuti solidi urbani per l'anno 2013 ammonta a complessivi € 243.657.915,00 calcolato ai sensi della normativa di cui al DPR 158/1999 .

Si richiama la nota prot. 571315 del 16.07.2013, a firma del Dirigente del Servizio Accertamento delle Entrate nella quale si evidenzia che la normativa in materia prescrive che la deliberazione delle tariffe debba " *essere approvata solo dopo l'approvazione del PEF in quanto atto propedeutico alla determinazione del costo e alla sua distribuzione in costi fissi e variabili. Pertanto, necessita che la deliberazione PEF sia approvata dalla Giunta e dal Consiglio Comunale prima della deliberazione della tariffe o tutt'al più, contestualmente* " .

Si ricorda che ai sensi dell'art. 14, comma 13, del decreto legge 6 dicembre 2011 n. 201 , convertito in legge 22 dicembre 2011 n. 214 e ss.mm.ii , alla tariffa si applica una maggiorazione pari a 0,30 €/mq, a copertura dei servizi indivisibili dei comuni, il cui gettito è interamente riservato allo Stato .

La presente proposta, all'atto dell'approvazione da parte del Consiglio Comunale deve essere inoltrata al Ministero dell'Economia e delle Finanze, così come normativamente previsto.

10

Tanto premesso, la determinazione delle tariffe deve coprire integralmente il costo del servizio rifiuti solidi urbani per l'anno 2013, consentendo attraverso la riscossione del tributo determinato in pari importo per € 243.657.915,00, la copertura delle prestazioni fornite dalla Società in house ASIA Napoli Spa.

Con le osservazioni formulate, si esprime parere di regolarità contabile favorevole.

R

Il Ragioniere Generale  
dr. Raffaele Mucciarfello

## Osservazioni del Segretario Generale

M

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica dei Servizi proponenti.

Letto il favorevole parere di regolarità tecnica.

Letto il parere di regolarità contabile, che recita: "[...] la determinazione delle tariffe deve coprire integralmente il costo del servizio rifiuti solidi urbani per l'anno 2013, consentendo attraverso la riscossione del tributo determinato in pari importo per e 243.657.915,00, la copertura delle prestazioni fornite dalla Società in house ASIA Napoli Spa. Con le osservazioni formulate, si esprime parere di regolarità contabile favorevole."

Con il provvedimento in oggetto, la Giunta intende proporre al Consiglio comunale la determinazione, per l'anno 2013, delle tariffe del tributo TARES per le utenze domestiche e non domestiche.

Preso atto delle dichiarazioni riportate nella parte narrativa, redatta dalla dirigenza competente, con attestazione di responsabilità, da cui, tra l'altro, si evince che:

- "sulla base del Piano Finanziario" redatto da ASIA s.p.a e del quale si propone l'approvazione con separata proposta di deliberazione "sono state determinate le tariffe TARES [...], finalizzate ad assicurare la copertura integrale del costo del servizio per l'anno 2013";
- "per quanto riguarda la determinazione dei [...] coefficienti, delle varie categorie di utenza [...] gli stessi, in osservanza dei principi enucleati nelle Linee Guida fornite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, sono stati determinati secondo valori medi ordinari".

### Richiamati:

- l'art. 14 del D.L. 201/2011, in cui si stabilisce che "[...] La tariffa è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie [...] sulla base dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158. [...] La tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio. La tariffa è determinata ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 [...] Il consiglio comunale deve approvare le tariffe del tributo entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dall'autorità competente. [...]";
- il comma 3 dell'art. 11 del D.L. 195/2009 (convertito in L. 26/2010), in cui si dispone che "I costi dell'intero ciclo di gestione dei rifiuti, di competenza delle amministrazioni territoriali, compresi quelli derivanti dall'attuazione dell'articolo 13, comma 1, trovano integrale copertura economica nell'imposizione dei relativi oneri a carico dell'utenza. [...]";
- l'art. 243, comma 2, del D. Lgs. 267/2000, in cui si prevede che "Gli enti locali strutturalmente deficitari sono soggetti ai controlli centrali in materia di copertura del costo di alcuni servizi. Tali controlli verificano mediante un'apposita certificazione che: [...] c) il costo complessivo della gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni ed equiparati, riferito ai dati della competenza, sia stato coperto con la relativa tariffa almeno nella misura prevista dalla legislazione vigente.";
- il Piano di riequilibrio pluriennale, approvato con deliberazione di C.C. n. 3/2013 (aggiornato con deliberazione del 15.7.2013), in cui si riporta, per l'anno 2013, una previsione di accertamento nella

misura di € 164.000.000,00 per la TARES, "commisurata al costo effettivo del servizio", e di € 13.000.000,00 per la "TARES non compensativa", entrambe stimate "con aliquota al massimo consentito".

Richiamate, altresì, con riferimento al punto 1 del dispositivo, laddove si determina la tariffa commisurandola in base al numero di componenti del nucleo familiare (per le utenze domestiche) ed alla descrizione delle attività (per le utenze non domestiche), le modalità di determinazione delle tariffe così come disciplinate dal D.P.R. 158/1999, cui il citato art. 14 del D.L. 201/2011 fa rinvio, e, in particolare:

- l'art. 3 del D.P.R. 158/1999, in cui vengono disciplinate le modalità di determinazione delle tariffe, prevedendo che "1. Sulla base della tariffa di riferimento di cui all'articolo 2, gli enti locali individuano il costo complessivo del servizio e determinano la tariffa, anche in relazione al piano finanziario degli interventi relativi al servizio e tenuto conto degli obiettivi di miglioramento della produttività e della qualità del servizio fornito e del tasso di inflazione programmato. 2. La tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione. 3. Le voci di costo da coprire rispettivamente attraverso la parte fissa e la parte variabile della tariffa sono indicate al punto 3 dell'allegato 1.";
- l'art. 5, in cui, con riferimento alle utenze domestiche si dispone che "[...] l'importo complessivo dovuto a titolo di parte fissa dalla categoria delle utenze domestiche, la quota fissa da attribuire alla singola utenza domestica viene determinata secondo quanto specificato nel punto 4.1 dell'allegato 1 al presente decreto, in modo da privilegiare i nuclei familiari più numerosi e le minori dimensioni dei locali. 2. La parte variabile della tariffa è rapportata alla quantità di rifiuti indifferenziati e differenziati, specificata per kg, prodotta da ciascuna utenza. Gli enti locali che non abbiano validamente sperimentato tecniche di calibratura individuale degli apporti possono applicare un sistema presuntivo, prendendo a riferimento la produzione media comunale procapite, desumibile da tabelle che saranno predisposte annualmente sulla base dei dati elaborati dalla Sezione nazionale del Catasto dei rifiuti";
- l'art. 6, in cui, con riferimento alle utenze non domestiche, si stabilisce che "Per le comunità, per le attività commerciali, industriali, professionali e per le attività produttive in genere, la parte fissa della tariffa è attribuita alla singola utenza sulla base di un coefficiente relativo alla potenziale produzione di rifiuti connessa alla tipologia di attività per unità di superficie assoggettabile a tariffa e determinato dal Comune [...] 2. Per l'attribuzione della parte variabile della tariffa gli enti locali organizzano e strutturano sistemi di misurazione delle quantità di rifiuti effettivamente conferiti dalle singole utenze. Gli enti locali non ancora organizzati applicano un sistema presuntivo, prendendo a riferimento per singola tipologia di attività la produzione annua per mq ritenuta congrua nell'ambito degli intervalli indicati nel punto 4.4 dell'allegato 1.

Ricordato che la responsabilità in merito alla regolarità tecnica viene assunta dalla dirigenza che sottoscrive la proposta, sulla quale ha reso il proprio parere di competenza in termini di "favorevole" ai sensi dell'art. 49 TU, attestando, quindi, a mente del successivo art. 147 bis, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa nell'ambito del controllo di regolarità amministrativa e contabile assegnato alla dirigenza stessa nella fase preventiva della formazione dell'atto, al fine di garantire, ai sensi dell'art. 147, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa medesima.

Spettano all'organo deliberante le valutazioni conclusive con riguardo al principio costituzionale di buon andamento e imparzialità cui si informa l'azione amministrativa.

Il Segretario Generale

31.7.13

15

Deliberazione di G.C. di proposta al C.C. n. 562 del 31/7/2013 composta da n. 13 pagine progressivamente numerate nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine ....., separatamente numerate.

**SI ATTESTA:**

Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 06/8/2013 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 10, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).

Il Funzionario Responsabile

Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte dell'addetto al ritiro per il Servizio Segreteria del Consiglio

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

- Deliberazione adottata dal Consiglio Comunale  
in data \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_
- Deliberazione decaduta  
\_\_\_\_\_
- Altro \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

**Attestazione di conformità**

La presente copia, composta da n. 13 pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta Comunale di proposta al Consiglio n. 562 del 31-7-2013  
Gli allegati, costituenti parte integrante, composti da n. ..... pagine separatamente numerate,

- sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);
- sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati (1), (2);

Il Funzionario responsabile

(1): Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti.

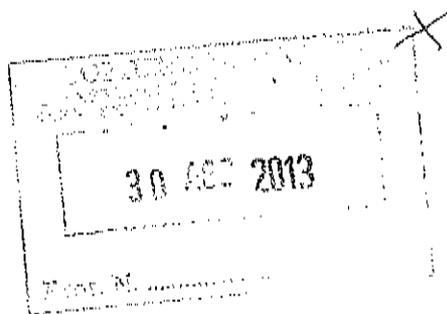
(2): La Segreteria della Giunta indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione.



COMUNE DI NAPOLI

Dipartimento Consiglio Comunale

Servizio Coordinamento - Collegio dei Revisori



COMUNE DI NAPOLI

Prot. 2013. 0659115 30/08/2013 10.38  
M144: Collegio Revisori dei Conti

RAA: Segreteria del Consiglio Comunale e Gruppi ...



Alla Segreteria del Consiglio Comunale  
Al Presidente del Consiglio Comunale  
Ai Sigg. Vice Presidenti del Consiglio  
Al Sig. Assessore al Bilancio, Finanza e  
Programmazione  
Al Sig. Assessore all'Ambiente  
Al Sig. Segretario Generale

LORO SEDI

**Oggetto:** Rif. Delibera di G.C. n° 562 del 31/07/2013 ad oggetto – “Proposta al Consiglio: Determinazione delle tariffe del Tributo comunale sui Rifiuti e i Servizi (TARES) da applicarsi per l'anno d'imposta 2013”.

Si trasmette, in allegato, per gli adempimenti di competenza e per opportuna conoscenza, copia della relazione del Collegio dei Revisori relativa alla delibera in oggetto.

Distinti saluti

*Il Coordinatore*  
*Dr. G. SCALA*



COMUNE DI NAPOLI

Collegio dei Revisori dei Conti

**PARERE ESPRESSO DAL COLLEGIO REVISORI DEI CONTI DEL 23 agosto 2013**

**OGGETTO: Deliberazione di G.C. n. 562 del 31 luglio 2013 – Proposta al Consiglio di determinazione delle Tariffe del Tributo comunale sui rifiuti e i servizi (TARES) da applicarsi per l'anno di imposta 2013.**

L'anno duemilatredici, il giorno 23 del mese di agosto, alle ore 10:00, presso i locali siti al 3° piano di Palazzo S. Giacomo, si è riunito il Collegio dei Revisori così composto e presente:

dr. Vincenzo DE SIMONE	Presidente
dr. Giuseppe TOTO	Componente
dr. Antonio Luciano	Componente

per esprimere il proprio parere sulla Deliberazione di G.C., di cui all'oggetto.

**Il Collegio dei Revisori;**

visto l'art. 14 del decreto legge n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito con modificazione nella legge n. 214 del 22 dicembre 2011 e successivamente modificata dall'art. 1, comma 387 della legge n.228/2012 (legge di stabilità) con la quale è stato istituito il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (Tares) con applicazione e decorrenza dal 1 gennaio 2013;

viste le disposizioni di cui all'art. 2 e 3 del decreto legge n. 35/2013 coordinato con la legge di conversione 6 giugno 2013, n. 64, concernente le modalità di applicazione di regole e modalità operative per la riscossione del tributo in questione;

visto l'art. 53, comma 16 della legge n.388/2000, successivamente modificato dall'art. 27, comma 8, della legge n. 448 del 28 dicembre 2001 che stabilisce un termine per le deliberazioni delle aliquote, delle tariffe dei tributi locali e delle tariffe dei servizi, tale termine è quello del bilancio di previsione come per lo Stato, oggi differito per effetto della legge n.64/2013 al 30/09/2013;



COMUNE DI NAPOLI

Collegio dei Revisori dei Conti

visti i pareri acquisiti del Ragioniere generale e del Segretario generale favorevoli alla proposta di deliberazione al Consiglio comunale n. 26 del 16/7/2013-IX 703 del 24/07/2013;

visto il parere già espresso di questo Collegio dei revisori sulla proposta al Consiglio di approvazione del piano economico finanziario per il servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani ai fini della determinazione della Tares per l'anno 2013, da considerare propedeutico e strumentale all'approvazione delle Tariffe-Tares,

### TUTTO CIO' PREMESSO

procede all'esame della Delibera di G.C. richiamata in oggetto per esprimere il proprio parere e per quanto di competenza.

Come già enunciato nel parere espresso sul piano economico - finanziario per il servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani proprio al fine della determinazione della TARES in primo luogo si registra un aumento del 14% rispetto all'ex Tarsu-immondizia, ora chiamata Tares. A partire da ottobre prossimo per l'anno 2013 l'immondizia costerà di più ai cittadini napoletani e ciò in base al principio stesso della Tares: più rifiuti si producano più si paga. Le famiglie numerose sarebbero di certo penalizzate se non si fa ricorso ad opportuni correttivi introducendo un'altra variabile quale potrebbe essere quella del reddito del nucleo familiare del periodo anno di imposta precedente oppure di esoneri nei confronti delle fasce più deboli.

Per le utenze domestiche, le tariffe si basano su due fattori: la grandezza della casa in mq. ed il numero dei componenti il nucleo familiare;

per gli esercizi commerciali al costo moltiplicato per la superficie del negozio si applica un coefficiente legato alla massa di rifiuti che quella attività economica produce.

Nella determinazione delle Tariffe - Tares si prendono in considerazione dei coefficienti, classificati in parte fissa ed in parte variabile, il cui valore dipende dalle dimensioni del comune e della sua collocazione nelle tre macroregioni Nord, Centro e Sud, identificati con i simboli Ka (per la parte fissa) e Kb (per la parte variabile) riferiti alle utenze domestiche.

Il coefficiente Ka è identificato in misura fissa, in ragione della popolazione e dell'ubicazione territoriale, mentre la variabile Kb è proposta in un intervallo delimitato di valori che vanno da un minimo ad un massimo.

Per le utenze non domestiche, la tariffa dipende da coefficienti di produzione potenziale denominato Kc (per la parte fissa) e da intervalli di produzione Kd (per



COMUNE DI NAPOLI

Collegio dei Revisori dei Conti

la parte variabile), entrambi i coefficienti comprendono valori variabili entro un minimo ed un massimo.

Comunque l'Ente, sia per le utenze domestiche e sia per quelle non domestiche, proprio per la presenza di valori delimitati entro un minimo e un massimo, in osservanza anche dei principi enunciati nelle Linee Guida del Ministero

dell'Economia e delle Finanze, ha proceduto a determinare prudenzialmente secondo valori medi ordinari.

Si chiarisce inoltre che all'importo calcolato deve essere applicata un'addizionale del 5% di competenza della Provincia nonché un'addizionale del 10% ex ECA e che entrambi le addizionali sono obbligatorie per legge. Si riporta anche il dato importante che il Comune di Napoli non ha mai sottoposto ad IVA il tributo in questione.

Si ritiene opportuno ed utile riportare "integralmente" l'analisi e la trattazione della Tares espressi in occasione della proposta al Consiglio del piano economico - finanziario per il servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani ai fini della determinazione della Tariffa per l'anno 2013.

Testo integrale di riferimento:

"Secondo ASIA, azienda del Comune che gestisce i rifiuti, il tributo ammonterebbe a € 243.637.915,00, per l'anno 2013. Ci sarebbero poi da considerare 43.000.000,00 di euro derivanti da investimenti finalizzati a migliorare il sistema di offerta del servizio di gestione, parte di essi già realizzati nel 2011 e nel 2012 e che andrebbero completati appunto entro la fine di questo esercizio.

A far lievitare le tariffe c'è una new entry: lo spazzamento che fino al 2012 non era compreso nel calcolo della TARSU, scelta quest'ultima condannata dagli ispettori del Ministero dell'Economia perché avrebbe prodotto perdite di bilancio per Asia.

C'è da considerare ancora che nella TARES ci sono anche 30 centesimi in più a metro quadrato da versare allo Stato per servizi indivisibili come l'illuminazione e la manutenzione delle strade.

Per le utenze non domestiche (esercizi commerciali) sono state create più fasce diversificate, rispetto a prima che versavano lo stesso tributo.

Una vera e propria batosta per ristoranti e pizzerie che pagheranno 49,34 euro al metro quadrato rispetto ai 22,54 del 2012, per pescheria ed ortofrutta aumentati a 64,16 euro per mq, rispetto ai 22,36 euro dello scorso anno.

Non si intuisce bene la giustificazione di un aumento del 150%, comunque penalizzazioni e discriminazioni di questa portata andrebbero evitati distribuendo



COMUNE DI NAPOLI

Collegio dei Revisori dei Conti

più equamente il carico del tributo.

Vanno meglio cinema e teatri scesi a 6,51 euro a fronte dei 7,65 euro del 2012 e anche le scuole si attestano a 8,71 euro al mq. rispetto ai 10,94 dell'anno precedente.

L'exploit è quello di una pescheria di appena 40 mq. che da 788,00 euro passa a 2.165,00 euro, in pratica il 174% in più.

Ci si domanda: ci sono motivazioni plausibili tali da giustificare un simile aumento???

Per le scuole, il teatro ed il cinema si capisce e si giustifica l'intento di favorire il diffondersi della cultura. Bene, benissimo! Ma anche le attività economiche andrebbero favorite o quanto meno non penalizzate ulteriormente.

C'è da sottolineare comunque un altro aspetto non meno importante del complesso problema della Tares di questo Comune.

Dopo aver aderito al piano di riequilibrio economico pluriennale, approvato con delibera n.3 del 28 gennaio 2013, l'Ente è obbligato ad adottare sempre la tariffa massima come si vedrà pure per altre categorie quali per esempio l'addizionale Irpef.

Si segnala a questo proposito l'impostazione assunta dall'Assessorato al bilancio che ha agito al minimo sulla parte variabile della tariffa di competenza del Comune, rivolgendo un'attenzione alle fasce più deboli. L'amministrazione si propone due abbattimenti della Tares: il 20% in meno per tutti coloro che faranno la differenziata, per gli esercizi commerciali più penalizzati dal nuovo tributo una diminuzione del 20% sulla superficie su cui si calcola la tariffa. In altre parole: Tares pagata per l'80% dei metri quadrati del negozio e non per il 100 per cento.

Intanto insieme alle nuove tariffe la Giunta dà mandato agli uffici di predisporre celermente il contratto di servizio tra ASIA e COMUNE che dovrà essere approvato dal Consiglio Comunale, dove vengono puntualizzati compiti, doveri e responsabilità. L'azienda dei rifiuti finora ne ha fatto a meno.

La Tares colpirà anche coloro che occupano o detengono temporaneamente con o senza autorizzazione, locali o aree pubbliche o di uso pubblico e che ai sensi dell'art. 19 del vigente Regolamento TARES la misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno, maggiorata sino al 100%.

Questo Collegio dei revisori monitorerà, con la massima attenzione, il risultato di bilancio dell'ASIA per l'esercizio 2013 che, proprio per effetto delle maggiori



COMUNE DI NAPOLI

Collegio dei Revisori dei Conti

entrate provenienti dal nuovo tributo TARES, dovrebbe essere particolarmente consistente ed interessante”

### TUTTO CIO' RIPORTATO ED ESAMINATO

il Collegio dei revisori esprime parere favorevole alla proposta al Consiglio di determinazione e di approvazione delle tariffe del Tributo comunale sui rifiuti e servizi (TARES) da applicarsi per l'anno di imposta 2013.

Il Collegio dei revisori proporrebbe che per il futuro si proceda anche ad una compilazione di un prospetto dimostrativo e sintetico con l'esposizione da una parte il costo complessivo della Tares come determinato da ASIA nel piano finanziario - economico e da approvarsi con separata proposta, e da un'altra parte gli introiti dettagliatamente riportati, distinti per tipologia di utenze, il cui ammontare complessivo pareggia con il costo previsto - complessivo del Tributo. Il prospetto, così come configurato, sarebbe di non poco aiuto ai servizi interessati per capire in quale direzione muoversi per il futuro e poter correggere, tempestivamente, eventuali scostamenti significativi provenienti da particolari utenze.

Napoli, li 23/8/2013

IL COLLEGIO DEI REVISORI